

AII. A



Università degli Studi "G. d'Annunzio"

CHIETI-PESCARA

SCHEDA INFORMATIVA

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "VISUAL SOCIAL SCIENCE RESEARCH (VSSR) PER LE POLITICHE PUBBLICHE APPLICATE" - A.A. 2023/2024

Decreto Rettoriale istitutivo	n. 229/2024 – prot. n. 9131 del 06.02.2024
--------------------------------------	---

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DEL CORSO

Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche – Via L. Polacchi, 11 – 66100 Chieti Scalo (CH)

Orari di ricevimento: previo appuntamento presso Edificio ex Rettorato

Recapiti: Telefono 3483895093 – e-mail: pitasigda@gmail.com

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Struttura didattica universitaria sede del Corso è il Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti–Pescara – campus universitario – Via dei Vestini, n. 31 – Chieti – Viale Pindaro, n. 42 – Pescara.

CONSIGLIO DI CORSO

Docente	Struttura di appartenenza	Ruolo	SSD
Prof. Andrea Pitasi (Coordinatore)	Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche – Ud'A	PA	SPS/12
Prof.ssa Lia Giancristoforo (componente)	Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze sociali – Ud'A	PA	M-DEA/01
Prof. Riccardo Palumbo (componente)	Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche – Ud'A	PO	SECS-P/07
Prof. Luca Tommasi (componente)	Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio – Ud'A	PO	M-PSI/02
Prof.ssa Francesca Alparone (componente)	Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche – Ud'A	PO	M-PSI/05
Prof.ssa Adele Bianco (componente)	Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative – Ud'A	PA	SPS/07
Prof. Alfredo Agustoni (componente)	Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali – Ud'A	PA	SPS/10
Prof. Marina Ciampi (componente)	Università degli Studi "La Sapienza" di Roma	PA	SPS/07
Prof. Emilio Cocco (componente)	Università degli Studi di Teramo	PA	SPS/10

DURATA DEL CORSO

Il Corso di Perfezionamento ha una durata totale di circa 6 (sei) mesi per un totale di n. 750 ore per complessivi n. 30 crediti formativi universitari (CFU).

LINGUA

Il Corso di Perfezionamento è tenuto in lingua italiana.

NUMERO POSTI

AII. A

Il numero minimo e massimo degli iscritti è programmato rispettivamente in 18 e 50 unità.

Nel caso in cui il numero di aspiranti sia superiore a quello massimo previsto l'ammissione al Corso avverrà, fino a copertura dei posti disponibili, in base all'ordine cronologico di ricevimento delle domande.

Gli eventuali posti resisi vacanti a seguito di rinuncia o decadenza dei vincitori, saranno ricoperti mediante scorrimento della graduatoria degli ammessi, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE

Il contributo di iscrizione e frequenza al Corso è pari ad **€ 900,00 pro-capite** (al netto dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale), pagabili in due rate di pari importo, entro e non oltre le seguenti scadenze:

- la prima rata pari ad € 466,00 (comprensiva dell'imposta di bollo virtuale), entro e non oltre la scadenza dell'immatricolazione;
- la seconda rata pari ad € 450,00 entro e non oltre il **30.09.2024**.

Il ritardato pagamento comporterà l'applicazione di un'indennità di mora pari a:

- € 25,00 in caso di pagamento entro 7 (sette) giorni dalla data di scadenza;
- € 50,00 in caso di pagamento effettuato oltre 7 (sette) giorni dalla data di scadenza.

FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha lo scopo di formare alla sociologia visuale applicata per le politiche pubbliche ovvero di formare all'uso della fotocamera, della video camera e degli archivi di immagini e filmati per comprendere le dinamiche comportamentali e gli scenari (ad esempio un quartiere, urbano, un carcere, uno stadio ecc.) per studiare i cambiamenti urbani, organizzativi nelle dinamiche collettive. La VSSR come strumento metodologico chiave per progettare, concettualizzare, visualizzare e implementare le public policies attraverso il celebre motto politologico "Research determines policy, policy determines politics".

Il fine di questo Corso di Perfezionamento è quadruplica:

1. scientificamente condividere un'idea di scienze politiche e sociali come scienze interdisciplinari della progettazione del mondo in cui vivremo e stiamo già in buona parte vivendo e come scienze dello studio di azioni e comportamenti umani entro il mondo scaturito dal progetto.
2. A livello divulgativo come trasferimento tecnologico condividere con la cittadinanza e le istituzioni, attraverso i discenti, progetti e conoscenze affinché apportino valore aggiunto al numero maggiore di persone ovunque si trovino dato che la scienza e la conoscenza non hanno frontiere e toccano temi che ci riguardano tutti su scala globale.
3. Dal punto di vista istituzionale condividere un'idea di università come contesto generativo e organizzativo di idee e progetti ad alto valore aggiunto, in spirito cosmopolitico e, in senso ampio, imprenditoriale, multimediale, interconnesso sapendo che la conoscenza, come il tempo, per poter procedere dal passato al futuro deve prima fare una rotazione completa attorno al proprio, asse per così dire (trionfo della geografia sulla storia, inevitabilmente), là dove sviluppo e opportunità sono globali e in cui didattica e ricerca si abbinano con tutte quelle attività che le applichino a quel territorio chiamato pianeta Terra preparando i cittadini di oggi e domani al futuro con un occhio consapevole e rispettoso al passato sapendo però che futuro e passato si assomiglieranno sempre meno.
4. Dal punto di vista della terza missione come consulenza strategica e policy modeling portare a conoscenza della cittadinanza uno dei progetti emergenti su scala planetaria che impatta sull'organizzazione delle vite di noi tutti in qualunque continente ci si trovi. Un progetto che ripensa le città nella chiave di una sostenibilità che può essere davvero tale se possiede quattro caratteristiche di cui tra poco dirò e che la rendono una HYPERCITY.

AII. A

In architettura (almeno da Eiffel in poi) come nei palinsesti televisivi, negli standard di rating e ranking dell'università come della finanza ci si trova di fronte a Format che fungono da benchmark con adattamenti locali (compliance) mai eccessivi. L'hypercity è un format con 4 proprietà una delle quali, per così dire, sdoppiata. Queste 4 proprietà sono di un processo ciclico e sistemico denominato LEDDET che connota anche l'HYPERCITY ma che si applica ad ogni fenomeno complesso della società.

1. Espansione legislativa (LE): fusione/incorporazione/confederazione di giurisdizioni più per abbattere i costi transazionali e avere processi, sistemi e servizi più efficienti a minor costo economico e organizzativo.
2. Demografia cosmopolitica (D), complessa con alta densità e varietà identitaria e di stili di vita e di conseguenza un confine mobile e soft tra normale e deviante lasciando invece al diritto valido di tipo penale il compito di tracciare il confine tra legale e illegale su una scala, almeno, transnazionale.
 - 2.1 questo nell'oggettività del contesto metropolitano, assai spesso, appunto, transnazionale.
 - 2.2 e nella soggettività della coscienza di ogni ipercittadino cosmopolitico che vive la propria hypercity interiore legata al suo vissuto, ai suoi affetti e progetti.
3. Sviluppo socio-economico (DE) come forza strategica: espansionismo e chance searching-constructing. Un contesto povero, ispirato ad austerità, scarsità, razionamento non è infatti sostenibile.
4. Tecnologia (T): sono smart city ad alta interconnettività e digitalizzazione. Intangibile focused. Tutte le Hypercity sono anche smart city ma non tutte le smart city sono hypercity. Un Hypercity è in tal senso una città-aeroporto in cui la cybersecurity, ad esempio, diventa una messa in sicurezza di processi e flussi che procedono rapidi ed efficienti mentre una smart city che usasse la cybersecurity come versione attuale delle fortificazioni e della pece bollente medievale diventerebbe un luogo di scarsità e razionamento e dunque non una hypercity e anche come smart city non sarebbe un granchè smart. L'errore in questo caso sarebbe di ritenere la tecnologia una variabile minore da incorporare in un contesto che rimarrebbe cmq invariato (la cybersecurity medievale) mentre almeno da H.M. McLuhan - ovvero dalla fine degli anni Quaranta del secolo scorso - sappiamo che la tecnologia è un game changer decisivo e non si può applicare "coeteris paribus". Il caso Hypercity potrà essere trattato ma è qui a titolo esemplificativo.

Già dagli anni '90 Charles Suchar, un caposcuola della disciplina ha studiato in questo modo la trasformazione del quartiere Jordaan di Amsterdam e dell'area Lincoln Park di Chicago che nel giro di pochi anni si trasformarono da quartiere bohémien a quartiere residenziale il primo da area degradata ad area residenziale il secondo, entro una logica di gentrification. Ma questo è solo un esempio. La visual sociology può servire anche a studiare il rapporto spazio logistico – architettonico-/comportamenti ad esempio in un carcere, a osservare e documentare le dinamiche di stigmatizzazione e deviante/ del malato / del criminale ecc. basti pensare alle foto degli USA degli anni 1960 degli autobus con l'area per i bianchi e quella, separata, per i neri. Una foto di quelle vale più di un libro di mille pagine.

La figura professionale formata dal Corso può trovare sbocco nel/i settore/i politiche pubbliche urbanistico-architettoniche, intervento sociale intervento psicologico contro stigmatizzazioni / fenomeni di emarginazione, professioni etno-antropologiche sul campo, professioni del servizio sociale, della terapia occupazionale, professioni del policy modeling e del policy making, delle professioni applicate dell'etologia umana, delle professioni psichiatrico – sanitarie ad esempio là dove lo stigma del migrante e dell'untore vengano a intrecciarsi, come accaduto spesso durante la Pandemia da Covid-19. Il corso inoltre offrirà strumenti per lo studio qualitativo – anche a fine consulenziale o manageriale - degli structural contexts of opportunity a esempio nello studio organizzativo di banche, interazioni uomo-macchina in contesti aziendali, studio dei mutamenti urbani dovuti al panopticon della videosorveglianza e così via. Infine, osservazione di «etnoscape»: codice transculturale che viene utilizzato e interpretato in vari modi (Appadurai 1996), e che costruisce la "indigenitudine", cioè la visione espressiva di quella diversità culturale che è in grado di sfidare, o per lo meno dirigere, le agende degli Stati-nazione, del turismo e del capitalismo internazionale (Clifford 2013: 16). Osservazione dei diversi modi per pensare alla memoria e alla

AII. A

continuità, partecipando attivamente alla costruzione/mediazione dei musei locali (Berliner 2018).
Conoscenza delle politiche ONU/EU sul patrimonio culturale in senso lato.

DESTINATARI DEL CORSO E REQUISITI DI AMMISSIONE

Il Corso è rivolto ai possessori di:

- **Laurea I Livello ai sensi del D.M. 270/2004**, senza limitazioni a specifiche classi di laurea, o titolo equipollente;
- **Laurea I Livello ai sensi del D.M. 509/99**, senza limitazioni a specifiche classi di laurea, o titolo equipollente;
- **Titolo equipollente e/o equiparabile.**

I candidati stranieri residenti all'estero dovranno accedere al portale UNIVERSITALY <https://www.university.it> e compilare la "domanda di preiscrizione" on line entro e non oltre la data indicata nel bando di ammissione.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero potranno iscriversi al Corso purché in regola con le vigenti prescrizioni ministeriali in materia di procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti richiedenti visto ai corsi della Formazione Superiore in Italia presso le istituzioni della Formazione Superiore.

Definitiva valutazione in ordine alla idoneità dei titoli stranieri ai soli fini dell'iscrizione al Corso è comunque rimessa al Consiglio di Corso.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Perfezionamento in **Corso di Perfezionamento in "Visual Social Science Research (VSSR) per le Politiche Pubbliche Applicate"** è tenuto in lingua italiana.

Il Corso è articolato in attività didattica frontale e a distanza, esercitazioni pratiche, attività seminari, attività di studio e preparazione individuale.

I moduli di insegnamento sono così organizzati:

Tabella delle attività formative

Insegnamento	SSD	Ore didattica a distanza	Ore Lezioni	Ore Esercitazioni	Ore attività Seminari da remoto	Ore studio individuale	Tot. ore	CFU
1. Fondamenti di Visual Sociology	SPS/12	12	6	2	10	95	125	5
2. Visual Sociology Applicata	M-DEA/01	0	3	12	15	95	125	5
3. Visual Sociology e Stigma socio-identitari	SPS/07	12	6	12	0	95	125	5
4. Visual Sociology e Politiche Sanitarie e Sociali	SPS/07	12	6	12	0	95	125	5
5. Visual Sociology, gestione degli spazi e comportamenti	SPS/10	12	3	15	0	95	125	5
Totale ore parziale		48	24	53	25	475	625	25
Prova finale							125	5
Totale							750	30

AII. A

FREQUENZA

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività formative è obbligatoria. Sono consentite assenze giustificate per il 15% del monte ore complessivamente previsto.

Il periodo di formazione non può essere sospeso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI VERIFICA PERIODICHE E DELLA PROVA FINALE

La verifica dei risultati dell'attività formativa avviene attraverso una prova di verifica intermedia in presenza e consisterà nella presentazione di un elaborato valutato con giudizio di idoneità ed una prova finale individuale, svolta in presenza, consistente nella presentazione di un portfolio fotografico/video di visual sociology valutata anch'essa con giudizio di idoneità.

ATTESTATO DI FREQUENZA

A conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto tutte le attività, che siano in regola con il pagamento di tasse e contributi universitari e abbiano superato la prova di verifica intermedia e quella finale, verrà rilasciato un attestato di frequenza.

La data di svolgimento della prova finale è assunta quale data di conseguimento del titolo.